

Santo Stefano Belbo • Deciso durante la cena conviviale

Il Lions club di Santo Stefano dona 2mila euro ai profughi ucraini

Santo Stefano Belbo. A fare da sfondo alla consueta cena conviviale di fine inverno del Lions club di Santo Stefano Belbo è stata, quest'anno, l'osteria "C'era una volta" di Canelli. Una trentina i partecipanti, fra soci e ospiti, con un protagonista d'eccezione che, in questo territorio particolarmente vocato alle bollicine, non poteva davvero mancare: lo spumante Alta Langa docg.

Immane, perciò, la partecipazione del massimo rappresentante del proprio consorzio di tutela, l'enologo Giulio Bava di Cocconato d'Asti, il quale ha reso piacevolmente partecipi tutti i presenti con un avvincente racconto sulla genesi del marchio, soffermandosi sugli importanti risultati di mercato raggiunti nel corso degli anni, sia a livello nazionale che internazionale.

Il rendez-vous, inoltre, è stato anche un'importante occasione per discutere sulle tragiche conseguenze umanitarie causate dall'attuale guerra nell'est Europa: *"Appellandoci ai principi ispiratori del lionismo - ha dichiarato il presidente Stefano Casazza - ben illustrati dal responsabile della Fondazione internazionale Gian Costa, abbiamo deciso di devolvere 2 mila euro a favore degli aiuti ai profughi dell'Ucraina"*.

Tra le novità del sodalizio, anche l'ingresso di un nuovo socio: Gianlorenzo Seletto, 65 anni,



▲ Oscar Bielli, secondo vicegovernatore distretto Lions 108 Ia3 con il nuovo socio Gianlorenzo Seletto

che entra a far parte del club di Santo Stefano Belbo pur risiedendo nell'Albese. Seletto, infatti, è direttore senior del gruppo Ferrero, da tutti riconosciuto come personalità di grande spicco non solo aziendale e professionale ma anche sportiva, con all'attivo la partecipazione a ben sedici maratone. Con quest'ultimo ingresso, il Lions santostefanese raggiunge così quota 33 soci, tre dei quali entrati negli ultimi 12 mesi.